

Studio dell'atomo come analogia per la comprensione della struttura dell'anima

L'atomo elementare è composto da un involucro esterno formato da elettroni e da un minuscolo nucleo centrale in cui si concentra quasi tutta la massa. Il nucleo racchiude i protoni e i neutroni.

Il protone, la carica positiva del nucleo, determina il numero atomico (il numero dei protoni) che caratterizza ogni elemento chimico. Questo numero a sua volta corrisponde al numero di elettroni che si trovano nell'involucro atomico, la carica negativa.

Il principio come in alto così in basso è applicato anche nel nucleo elementare, la carica positiva corrisponde alla carica negativa. Ovvero in ogni atomo, indipendentemente dall'elemento a cui appartiene, la carica positiva dei protoni del nucleo e le cariche negative degli elettroni si bilanciano sempre; *come dire la materia è uguale all'energia*.

L'atomo oltre ai protoni contiene i neutroni, essi contribuiscono alla massa del nucleo senza aumentare la sua carica perché si tratta di carica neutra. Potremo dire che il neutrone pesa quanto un elettrone e un protone; è come se il neutrone fosse gravido di un elettrone e quando lo partorisce si trasforma automaticamente in un protone.

Protoni e neutroni all'interno del nucleo restano uniti perché si scambiano incessantemente una particella, il cosiddetto mesone (dal greco *mésos* = mezzo, medio).

Attraverso l'alternativo possesso del mesone si trasforma l'uno il protone, nell'altro il neutrone e viceversa: questo andirivieni crea la forza di coesione del nucleo. I mesoni vengono anche chiamati particelle virtuali, perché hanno il carattere di un evento.

Nelle reazioni nucleari all'interno di una stella, un protone o particella alfa, si trasforma in un neutrone espellendo la sua carica positiva sotto forma di un elettrone positivo, particella beta, con rilascio di energie in forma di neutrino. Al contrario, un neutrone legato al nucleo di un atomo emette un elettrone, trasformandosi in un protone.

I protoni e i neutroni a sua volta sono composti di tre quark ognuno, in tutto sei tipi diversi di quark. Sono le particelle elementari che compongono i nuclei atomici, dotate di carica elettrica frazionaria, al contrario delle particelle elementari le quali sono prive di carica oppure hanno carica intera.

I quark oltre alla carica elettrica sono dotati di carica di colore, in combinazione con altre particelle simili; inoltre sono particelle molte volte più pesanti del protone; questa massa è il risultato dell'immensa energia cinetica che si trasforma in massa dei singoli frammenti.

D'altra parte in questo ambito non ha più senso distinguere tra massa ed energia. Il quark nell'attimo stesso della sua nascita, decade, e si forma un cosiddetto bosone che decade a sua volta in una coppia di quark, oppure in un elettrone e un neutrone. I bosoni sono particelle messaggere, interagiscono solo con coppie particella-antiparticella, sono i responsabili della trasmissione delle forze o massa tra i fermioni; queste ultime sono le particelle che formano la materia nel mondo fenomenico. Sono fermioni le particelle materiali fondamentali, i 6 quark e i 6 leptoni, come anche le particelle composte dai protoni e i neutroni. I leptoni sono le particelle elettriche quali l'elettrone, tre tipi di neutrino e due tipi di mesoni.

Ogni tipo di materia si compone di questi dodici tipi di particelle, suddivisi in due gruppi: sei quark e sei leptoni. Abbiamo così i bosoni particelle messaggere, l'origine della massa dei quark o degli elettroni, la particella originaria della materia e dodici fermioni (sei quark e sei leptoni) con cui si può costruire l'universo fisico.

Inoltre i bosoni sono particelle che si possono concentrare all'infinito, perché qualsiasi numero di bosoni può occupare lo stesso stato quantico. I fermioni al contrario non possono sovrapporsi a causa del principio dell'impenetrabilità dei corpi materiali.

L'atomo assomiglia a una cipolla: costituito da sette strati elettronici principali e da strati secondari. Gli elettroni di un atomo possono ruotare intorno al nucleo su orbite fisse in forma di sfere cave, o di gusci o strati in cui gli elettroni si muovono attorno al nucleo senza perdere energia.

Per passare da un'orbita più interna a una più esterna rispetto al nucleo, l'elettrone ha bisogno di ricevere energia che gli viene fornita dall'esterno. Se invece l'elettrone passa da un'orbita più esterna a una più interna allora emette energia sotto forma di radiazione.

A ogni fascio di elettroni è possibile attribuire una ben determinata lunghezza d'onda che dipende dalla sua velocità, questa a sua volta dipende dalla tensione con la quale vengono accelerati gli elettroni. Se le perturbazioni si susseguono a brevi intervalli di tempo l'onda luminosa ha una frequenza elevata e la lunghezza d'onda è corta.

L'energia, quindi, è legata alla frequenza o ritmo, anche la massa di una particella è legata alla frequenza o quantum d'energia; tanto maggiore è la massa, altrettanto maggiore è la sua frequenza o nota musicale.

Gli atomi generano vari tipi di radiazione elettromagnetica; l'intero spettro delle onde elettromagnetiche è costituito da sette bande di onde: dalle onde lunghe e poco energetiche, alla frequenza d'onda estremamente corta, ricca di energia.

La materia è quindi suono; ad ogni livello energetico corrisponde una particolare frequenza o nota musicale, anche la massa dipende dalla frequenza.

La luce è un'onda, poiché sono gli atomi a generare la luce, si conclude che la materia produce onde elettromagnetiche cioè luce e dalla differenziazione della luce i colori.

Anche noi esseri umani, sul piano fisico, non siamo altro che stati energetici degli atomi di cui siamo costituiti. L'anima è luce di frequenza più elevata, corrispondenza di un livello energetico più sottile e più elevato dello strato settenario della materia. Come tale, l'anima, è soggetta al fenomeno della dispersione della luce, cioè la separazione di onde luminose di diversa frequenza vibratoria, scomposta in fasci leggermente divergenti e che ci appaiono diversamente colorati.

Tutti i colori emanano da una sola sorgente o da un solo colore primario, suddiviso nei tre colori principali e poi nei quattro colori minori, formando i sette colori dello spettro. È il rompersi dell'unico colore basilare nelle molte parti che lo compongono. Ciò dal punto di vista della vita è essa che manifesta le sue molte qualità, per mezzo della diversità delle forme.

I sette colori fondamentali hanno ciascuno sette figli, vale a dire 49 sfumature, le cui tinte graduate sono altrettante note; il linguaggio dei colori ha pertanto 56 lettere come l'ottava musicale, inoltre le lettere e gli elementi chimici hanno un comune denominatore: il numero.

Il principio di Vita e elettricità, le 49 forme di energia del piano fisico cosmico sono divise in sette ottave con sette forme per ottava, ed ogni ottava fornisce tutte le forze di vita esistente sul corrispondente.

Il Principio di Vita è triplice costituito da: Magnetismo, Suono e Luce, ovvero Amore – Volontà – Mente. Suono e Luce sono interscambiabili: è una trita verità il dire che il suono è colore ed il colore è suono; tutti i suoni si esprimono con il colore. Dall'elettricità come impulso vibratorio si manifesta la luce, il Figlio, che si esprime come suono, Parola, come colore sul quarto piano.

Il colore è pertanto l'effetto del suono emesso.

Il colore in senso particolare è collegato al quarto piano (dei sette piani del piano fisico cosmico) il piano buddhico, corrispondenza con il quarto etere fisico, il quarto sottopiano dei sette sottopiani di ogni piano, settemplice manifestazione.

Per questo motivo si può notare un'analogia tra il quarto piano buddhico, il piano del principio Cristico che diventa gradualmente noto agli esseri avanzati, parallelamente al quarto sottopiano fisico, investigato dalla scienza attraverso l'atomo elementare.

La luce dell'anima, l'energia del quarto piano di manifestazione, stabilisce una vibrazione più rapida nella manifestazione fenomenica, i tre piani inferiori, così avremo l'azione degli aspetti positivi dell'espansione e dell'espulsione.

La parola schiudere esprime meglio questo processo, ma anche l'azione dell'aspetto positivo della coesione e della concentrazione in eccedenza sugli aspetti negativi. Si verificano un accostamento ed una coesione degli atomi della materia, la sostanza atomica diventa nuovamente l'unità che fu all'inizio; tutto quello che rimarrà saranno gli atomi positivi.

La corrispondenza tra il quarto etere cosmico, il buddhico, e il quarto etere fisico, sta che in entrambi riguarda il lavoro dei grandi costruttori, lavoro che consiste nell'incontro delle correnti di forza o di elettricità, tra l'apparente condensazione di materia che chiamiamo piani fisici densi, i tre sottopiani inferiori, piani che in termini simbolici chiamiamo la Madre.

Questa apparente condensazione dopotutto non è altro che eccedenza di attività o energia elettronica della massa di atomi negativi in attesa della stimolazione derivante dalla presenza di un certo numero di atomi positivi.

Questi, sono l'altra corrente elettrica superiore, positiva, che in termini simbolici chiamiamo Padre. Con l'azione dell'energia mentale o dell'anima il punto di mezzo dei piani, il quarto punto, gli atomi negativi, ovvero la percentuale di questi elettroni femminili vengono stimolati e si dissipano ritornando al serbatoio elettrico centrale, o si fondono con il loro polo opposto e quindi ugualmente si perdono.

Positivo e negativo è molto relativo, ciò che è positivo rispetto all'inferiore, diventa negativo rispetto ad un altro livello superiore, il polo assorbente e positivo.

L'universo è composto di materia nello stato di vibrazione e che in combinazione uno dentro l'altro, come la struttura stratificata dell'atomo, essi creano l'universo esteriore percepito con i sensi fisici; l'anima sale e scende nella scala della vita, avanti ed indietro.

Nella sua ascesa dallo scalino più basso della scala, dovrà perdere la coscienza di ogni universo come campo di vita distinto ed oggettivo, trattenendo solo ciò che ha acquisito come esperienza fatta, mentre funzionava nel corpo costruito dalla sostanza di quel piano dell'universo.

Mentre sale la scala l'anima entra uno dopo l'altro gli universi, perde il senso della separatività dei precedenti universi, ma trattiene l'esperienza conseguita.

Il suono è colore e viceversa, cosicché nella differenziazione e nella manifestazione, la Consonanza e la Dissonanza sono le polarità della forza per trasformare la vibrazione della sostanza.

Sull'arco ascendente, il polo positivo, la Consonanza, sarebbe permanentemente attiva, sull'arco discendente dello stesso ciclo, il polo negativo, sarebbe più attiva la Dissonanza per scomporre uno stato di sostanza in un altro. Quando ha raggiunto l'estremità dell'intera gamma, la Dissonanza può invertire il suo corso d'azione; l'aspetto positivo della sua azione potrebbe affermare il suo proposito e ritornare al punto di partenza, quindi trasformare la dissociazione o discordia in armonia – amore e unità. Infatti Armonia significa Concordia, Consonanza.

L'Intersonanza è la zona neutra posta tra le due polarità, Dissonanza e Consonanza, è applicabile alla zona di luce e suono su un piano interiore, da cui vengono portate in manifestazione la Dissonanza e la Consonanza.

Colore significa velare, nascondere; il colore visibile è il mediatore oggettivo, per cui la forza interiore soggettiva si trasmette nella forma, mentre le forze o le qualità che i colori celano e velano sono le qualità astratte dell'Entità Superiore dove viviamo e siamo.

Il colore dei raggi in manifestazione dal quarto piano, esercita un influsso sugli individui incarnati, causano un certo mutamento di vibrazione e di conseguenza un cambiamento di colorazione o di qualità.

I raggi, forze, virtù o coordinazioni di qualità, quando espressi in termini di luce tingono la materia sulle quali incidono con determinati colori riconoscibili, i quali conferiscono il tono (la nota o il grado di luminosità) nella vita della personalità o dell'Ego, ed il carattere composito ai vari corpi i quali esso si manifesta.

Così la qualità di una forma è l'energia interiore, cioè il suo colore; si può concludere che mediante il colore si può conoscere l'energia che è in noi.

Le divisioni geografiche di latitudine e longitudine, furono progettate per demarcare i diversi ordini di Elementali del Colore. Il colore dominante di una zona colore, possiede un'influenza peculiare sulle genti che appartengono a quel particolare colore del Raggio.

Capelli, occhi e pelle, ne vengono fortemente influenzati e tale zona rappresenta l'ambiente naturale di coloro che appartengono a quel raggio.

L'influenza del colore è talmente sottile e potente, che se le unità di una razza fossero trasferite, o anche se l'ambiente, e i contatti umani venissero mutati da popoli di un'altra razza, dominati da un altro colore, le genti che abbiano subito l'azione, tendono ad assumere le caratteristiche e le tendenze innate delle unità dominanti.

Come tutte le cose e le creature manifeste, i costruttori del regno vegetale nascondono tre segreti; uno riguarda il precedente sistema solare verde; un altro riguarda le leggi del collegamento ossia l'interazione tra i regni della natura, il terzo è connesso alla conoscenza del significato del colore.

I colori delle piante sono dovuti ai cromoplasti. Il verde è dovuto alla clorofilla, il giallo e arancione al carotene, il terzo colorante è l'antocianina colora i fiori di rosa, rosso o di violetto, poiché cambia di colore a seconda delle sostanze presenti nel terreno.

In autunno, allorché i processi della natura hanno fatto il loro corso ed il ciclo è completo, il giallo si diffonde sul paesaggio. Quando il sole arde nel suo massimo fulgore appare il giallo delle messi. E così è nella vita dello spirito. Quando si consegue il quarto piano dell'armonia, o buddhi, allora è il momento della fruizione.

Il giallo, colore complementare dell'indaco, il colore della meta, segna compiutezza e fruizione.

Il blu e il giallo fusi, danno luogo al verde ed il blu sintetico o indaco, domina allorché si consegue il piano dell'armonia. Conduce poi al terzo livello di atma ove predomina il verde dell'attività.

Il verde è la base dell'attività della natura. Era il colore sintetico del sistema precedente, ed è il fondamento di quello attualmente manifesto. L'arancione, colore complementare del blu, è il colore del piano mentale, che significa ardore, è il simbolo della fiamma, connesso al raggio cosmico dell'intelligenza.

Il viola in senso esoterico è bianco poiché il settimo Raggio è uno dei tre raggi maggiori in questo periodo mondiale, esercita il potere in ragione del quattro, sul quattro e sotto il quattro, il quarto piano.

I colori circolano continuamente passano attraverso i piani, tornando alla sorgente che li ha emessi. Gli anelli colorati si intrecciano formando disegni geometrici formati dall'intersezione degli anelli con i piani e sottopiani mescolandosi l'un l'altro, assorbendosi a vicenda in cicli stabiliti, riunendosi in gruppi di tre o di cinque.